

Il *Messaggero* è l'*Unione*, e cioè del sequestro di un figlio del conte Faella, sequestro avvenuto a Piacenza.

Il presidente risponde che non sa nulla, ed il P. M. che trattasi di un equivoco.

Zuccherini Augusto, ufficiale postale, ripete le cose assicurate dal suo collega.

Sono le 4 1/2 e la seduta è levata, per riprenderla lunedì alle 10 1/2 ant.

Al Vaticano

Giovedì u. il Rmo P. Vincenzo da Jenne dei Mineriformati, Ministro della Provincia Romana e Postulatore dei novelli Beati, Carlo da Sezze ed Umla da Rialgnano, aveva l'opere di presentare al Santo Padre due grandi quadri ad olio raccapiti da ricche dorate cornici, sormontati dallo stemma di Sua Santità, e rappresentanti i suddetti Beati.

Questi dipinti, che andranno ad ornare la galleria dei quadri moderni, erano già stati collocati in uno delle anticamere Pontificie.

Il quadro di cui è autore il sig. Ferdinando Monacelli rappresenta il B. Carlo da Sezze, il quale mentre stava ascoltando in una mattina di ottobre dell'anno 1648 la Messa nella Chiesa di S. Giuseppe a capo le case in Roma, viene, nel momento della elevazione, colpito da un raggio luminoso spicatosi dall'Ostia sacrosanta che va a sfregiargli il costato nella parte che corrisponde al cuore, lasciandovi una prodigiosa stimmata.

L'altro, che dipinse il sig. Giov. Battista Tronchet, ha per soggetto il B. Umile da Bisignano nel Convento di S. Maria della Salute, in Napoli, allorché, stando in essa, mirabilmente scaglie alcuni dubbi molto astuti, con stupore degli autorevoli personaggi che glieli proponevano.

Il S. Padre tratteneva alquanto ad ammirare questi quadri, pregevoli sott'ogni rapporto, manifestando con parole di ben meritato encomio la sovrana sua approvazione ai due pittori che gli erano presentati dal suddetto Padre Postulatore.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 11

La seduta si apre alle ore 2,10. Seguito della discussione della riforma all'art. 45 della legge elettorale. Respirati ieri gli emendamenti relativi al dispositivo di detto articolo ora si viene alla discussione della tabella.

Parlarono successivamente in vario senso diversi deputati, fra i quali, gli onorevoli Capo, Morana, Salaris, Indelli, Marcora, Laporta, Sambuy e Branca.

Depretis si trova in condizione singolare poiché dopo che la maggioranza si è manifestata sullo scrutinio e il voto limitato, si lusingava che la medesima accompagnasse tutta la discussione della legge. Sorgendo oggi tante obbiezioni si riserva di pensare come trovare un mezzo di conciliazione.

Stante la quale dichiarazione dopo 15 ore di discussione, Melodia propone il rinvio del seguito della stessa a lunedì.

La Camera delibera il rinvio e levasi la seduta alle ore 6.

Notizie diverse

Alla riunione dei votanti dell'ordine del giorno Tajani ed Abignente, erano presenti una quarantina di deputati. La discussione fu brevissima; furono incaricati i promotori di dichiarare a Depretis che se il voto limitato verrà applicato alle circoscrizioni minori di cinque deputati, essi voteranno contro la legge.

La commissione elettorale, coll'intervento dei ministri Depretis e Zanardelli, dopo lunga discussione ha deliberato di porre alla Camera la seguente decisione:

Si manterrebbe intangibile la tabella delle circoscrizioni delle province di Aquila, Bergamo, Cagliari, Campobasso, Chieti, Reggio Calabria e Vincenza, ciascuna delle quali elegge sette deputati. Per altre province eleggono otto deputati e più si darebbe facendo al ministero di applicare il voto limitato, ma in un numero di collegi non minore di trentatré, né maggiore di trenta otto.

Subito dopo lo scrutinio di lista si porrà all'ordine del giorno la riforma comunale. Si sono iscritti per parlare in favore gli on. Lanza, Codronchi, Ali-Maccarani, Guarini, Berti. Parleranno contro gli on. Antonibon, Fortunato, Serena, Panattoni, Piccoli e Bicoli.

Il Comitato per la riduzione del prezzo del sale decise, in seguito alla risposta dei ministri, di presentare un ordine del giorno in occasione della discussione del bilancio definitivo.

Si assicura che in alti luoghi non si fanno misteri intorno ad una complicazione in cui sarebbe condotta l'Italia.

La necessità di appoggiarsi all'Austria ed alla Germania è diventata urgente, ed il governo italiano è disposto a qualsunque concessione che gli possa essere chiesta da Berlino.

Si dice inoltre, che si daranno tutte le soddisfazioni all'Austria per dimostrare che l'Italia disapprova altamente l'insurrezione nell'Erzegovina.

Apprendiamo dall'*Amministrazione* che il ministro Magliani ha accolto una domanda per estendere a tutti gli impiegati governativi dell'amministrazione provinciale il benessere del ribasso sulle ferrovie goduto dagli impiegati delle amministrazioni centrali. L'on. ministro delle finanze s'impone di portare la questione nel Consiglio dei ministri.

Il ministro dell'interno ha dato l'ordine ai Prefetti di richiedere frequenti relazioni ai sindaci dei rispettivi Comuni posti sotto la loro giurisdizione sull'andamento dei lavori per il completamento delle liste elettorali politiche secondo la legge di riforma elettorale.

La *Rassegna*, riferendo questa notizia, soggiunge che è doloroso il dover constatare che finora coloro, ai quali fu dalla nuova legge accordato il diritto al voto politico, si sono dimostrati pochissimo premurosi di chiedere la loro iscrizione sulle liste.

La Commissione per l'estradizione ha completato i propri studi, incaricando Crispi di fare la relazione da presentarsi al governo unitamente al progetto di legge.

Con recentissima circolare l'onor. Zanardelli, ricevendo i dubbi sollevati da parecchi colleghi notarili prescrive che le autenticazioni delle domande d'iscrizione nelle liste elettorali non debbono venire iscritte a repertorio, limitando la tassa ai cinquanta centesimi prescritti dalla legge.

La Commissione per il progetto di legge sul riordinamento dell'esercito invitò Ferrero a presentare una legge speciale sugli ufficiali di complemento, e decise che in misura territoriale debba corrispondere alla metà dell'esercito permanente.

Ferrero dichiara che interverrà soltanto all'ultima seduta, allo scopo di pronunciarsi quando tutte le modificazioni saranno risolte e dare una risposta complessiva.

Il ministro Baccacini ha approvato la proposta del Consiglio delle Ferrovie dell'Alta Italia di ordinare all'industria nazionale la costruzione di carri, carrozze e locomotive per un importo di 17 milioni e colla consegna da farsi dal 1882 al 1885.

La Commissione militare deliberò che la milizia mobile debba organizzare in 48 reggimenti con 20 battaglioni di bersaglieri e 32 compagnie alpine.

Il governo italiano invitato da quello di Berlino a mettersi d'accordo per una politica comune nel caso che la questione slava prendesse delle più larghe proporzioni, ha accettato. I due governi patrocinerebbero fino ad un certo punto gli interessi dell'Austria, agendo contro le mense della Russia. Si chiederanno però dall'Austria alcune dichiarazioni sui suoi intendimenti finali.

Si assicura che l'escursione di Gambetta in Liguria non si priva di uno scopo politico. Invero egli avrebbe avuto delle interviste con uomini politici italiani in relazione intima col ministero.

ITALIA

Ravenna — Leggiamo nel *Ravennate* del 10:

Un vero diluvio di manifesti molto radicali si ebbe ieri non nella nostra città soltanto, ma quasi in tutta la Romagna. Vi si vilipende il Re, la Monarchia; vi si accenna alla rivoluzione, alla forza, a co-ritati segreti di propaganda, all'alleanza fra repubblicani e socialisti, al diritto, al lavoro all'abolizione di ogni proprietà ereditaria, ai mali dell'Italia ecc. Vi si danno due funesti consigli: di ristabilire le società segrete, di preparare armi e munizioni e di insinuarsi a far propaganda nelle file dell'esercito. Dice anche che tutte le armi sono buone, dal sasso alla dinamite: accenna a persone altolocate entrate nelle file rivoluzionarie.

Roma — I giornali di Roma ci racanno la dolorosa notizia della morte del professore Federico Calamati, poeta valente e pubblicista cattolico, avvenuta quasi improvvisamente, per tisi polmonare, venerdì della scorsa settimana. Dotato di forte ingegno e di vasta erudizione li impiegò a vantaggio della causa cattolica. Fu direttore della *Indipendenza cattolica*, più tardi della *Frusta*; ora collaborava nel periodico *Roma Antologica*.

Catania — Pare che per l'Ente continuò un periodo di attività.

Alcune settimane addietro ebbe luogo una eruzione di sabbia. Tre o quattro giorni fa a Randazzo furono annunciate alcune scosse di terremoto ondulatorio sussultorio. Ora si vede una bella colonna bianca di vapor d'acqua precipitare in contatto dell'aria fredda. — Speriamo che si arresti a questi soli fatti e che non faccia qualche altro scherzo più serio.

Torino — Il Re ha decorato del gran cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro S. Ecco. Mons. Arcivescovo di Torino.

ESTERO

Austria-Ungheria

La *Wiener Abendpost* pubblica la dichiarazione con cui il Direttore dei fondi imperiali privati e di famiglia, consigliere aulico barone Mayr, asserisce priva assolutamente di qualsiasi fondamento la notizia di perduto che la sostanza privata dell'augusta famiglia imperiale avrebbe subito presso l'*Union Generale* e Bontoux, dacché l'amministrazione dei fondi della famiglia imperiale non si è mai trovata in alcuna relazione d'affari né col *Union Generale*, né con Bontoux. Altrettanto falsa è la voce, a suo tempo sparsa dai giornali francesi, che danari della famiglia imperiale si troveranno in deposito presso la *Länderbank*, mentre tutti gli affari connessi con l'amministrazione dei fondi imperiali sono esclusivamente curati da un altro istituto bancario di Vienna.

Inghilterra

Abbiamo da Londra che prima dell'apertura della Camera, in seguito a voci sparse di mese ineguagliate, di dinamite ecc., furono visitati i sotterranei del palazzo. Il movimento era straordinario, l'ansietà vivissima; gran folla stava aspettando dinanzi al Parlamento.

Sabato e sabato notte si stese su tutta Londra una nebbia di una densità tale che non si ricorda l'agnale. Di giorno si dovette accendere i lampioni. Le indagini ai tribunali di polizia dovettero essere rinviate, giacché i testimoni non potevano trovarsi la strada. La circolazione dei veicoli fu sospesa in gran parte. Ad Hampton una ragazza andò cascare nel Tamigi e affogò.

Germania

Ecco il testo della mozione Luttard, approvata dalla Camera bavarese: « La scuola primaria dev'essere confessionale e parrocchiale. Gli abitanti di una frazione dove non esista scuola della loro confessione sono autorizzati a mandare i loro figli al comune vicino. »

Nei circoli parlamentari di Berlino si attribuisce molta importanza all'agitazione panislavista in Russia. Quelli che avvicinano maggiormente il governo dichiarano che l'agitazione è seria, e affermano sulla fede di una confidenza fatta loro da Bismarck, che i conti sulle turbolenze politiche contenuti nell'esposizione motivata della legge ecclesiastica, abbiano rapporto con le complicazioni russe.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si occupa di una pubblicazione dell'ex-ministro russo della guerra Milutin, nella quale è detto che giammari la Russia non ha tenuto in Polonia tante truppe quante ve ne tiene adesso.

Francia

Un dispaccio da Parigi al *Waterland* di Vienna assicura che il conte di Chamberlain non ha pardato nulla nel recente *Krach* dell'*Union Generale*. S. A. non aveva nulla a vedere cogli'interessi di questa società. E' pure smentito che le corporazioni religiose di Francia abbiano sottoscrto in questo conflitto.

DIARIO SACRO

Martedì 14 febbraio
S. Valentino p. m.

Effemeridi storiche del Friuli

14 febbraio 994. — Il patriarca Giovanni IV per l'imperatore Ottone III prese sede ad un placito nel contado di Vicenza.

Iscrizione nelle liste elettorali

Il Comitato Generale dell'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici in Italia nell'adunanza di venerdì 10, ha deliberato di raccomandare ai Comitati e ai cattolici appartenenti all'Opera un sollecito, attivo e accurato lavoro perché sia fatta l'iscrizione nelle liste elettorali politiche di tutti quei cattolici, che ne hanno acquistato il diritto a norma della nuova legge. Questa iscrizione non è per nulla contraria al principio di astensione propugnato dai cattolici come atto di obbedienza alla suprema autorità, ma è sempre bene porsi in grado di valersi delle leggi vigenti, e dall'altro canto è solo cosa completa iscrizione di tutti i cattolici, che si può costituire nella sua umiltà importanza il fatto dell'astensione. Insomma quindi che si compia questo lavoro, si nelle città, come nelle campagne, ove la grande pluralità dei contadini ha i requisiti all'elettorato.

Per farsi iscrivere nelle liste elettorali politiche in base a uno qualsiasi dei titoli voluti dalla legge bisogna presentare la domanda all'Ufficio municipale coi documenti comprovanti il titolo all'elettorato. Domanda e certificati debbono essere in carta libera. La loro presentazione deve farsi entro quindici giorni dalla data dell'avviso del Municipio in proposito.

Non avendosi i documenti, basterà fare nel termine stesso questa domanda in carta libera autenticata da un notaio e da tre testimoni, e col solo onorario di cent. 50 per notaio.

Si ha diritto di ottenere ricevuta della domanda dal Municipio.

Per chi avesse lasciato passare il termine suddetto è sempre ammesso di domandare l'iscrizione al Consiglio municipale entro dieci giorni dall'avviso della Giunta per le liste complete; ed entro lo stesso termine dall'augusta notificazione del Consiglio stesso può ancora appellarli alla Commissione elettorale provinciale. Contro le di lei decisioni poi resta il ricorso alla Corte d'appello.

Questa condotta può tenersi da qualunque cittadino anche per far cancellare dalle liste quei nomi che si erdessero indebitamente iscritti.

Cose di Casa e Varietà

La Fabbriceria della chiesa di S. Maria di Castello avanti il Consiglio comunale di Udine. Il nob. Niccolò Mantica facendo seguito ad uno spruzzo già pubblicato in un suo opuscolo relativo al Congresso di beneficenza tenuto a Milano nel 1880, ancora nel marzo 1881 ha presentato al Sindaco una memoria ed una proposta diretta a sopprimere la Fabbriceria della chiesa di Castello, a separare parte del patrimonio per assegnarlo alla Congregazione di Carità, ed affidare l'amministrazione del resto alla Fabbriceria del Duomo, in sussidio delle scarse rendite della Metropolitana. Il protesto per tale proposta il nob. Mantica l'arreba trovato nella pertinenza negligenza dei fabbricieri a soddisfare dei legati di beneficenza in pro di giovani maritando, e di poveri della città.

Quantunque la polvere che si era lasciata depositare su quella proposta che restò giacente per quasi un anno, lasci capire che dove aver destato poco interesse nella Rappresentanza municipale, tuttavia ci crediamo in dovere di richiamare i signori Consiglieri comunali a voler studiare la cosa, perché la lettura del nob. Mantica non sembra inspirata dal solo interesse per la beneficenza, né è in tutto conforme alla verità.

Non è nostra intenzione fare una minuta analisi di quanto è detto in quella lettera, né esaminarla dal lato giuridico; ci basta rilevare alcune incavallate che se non fossero esposte da un gentiluomo quel è il nob. Mantica, potrebbero ritenersi suggerite da sentimenti di odio e di avversione personale contro rispettabili cittadini.

I legati per grazie dotati in origine rappresentavano un carico annuo di lire 198,13, che necessariamente oggi dovrebbe essere ridotto non fosse altro per le imposte che gravitano anche i beni delle Chiese. La distribuzione delle grazie sospese

nel 1828 non si sa perché, non diede mai motivo a richiamini da parte dell'autorità istoria, la quale se nel 1848, invitava la fabbriceria a sindicare la cosa, lo faceva unicamente per conoscere se sussistesse o no quest' onore di beneficenza a carico della chiesa.

Le vicende politiche del 1848-49, fecero sì che nel 1853 l'amministrazione del patrimonio di quella Chiesa passasse alla Casa di Ricovero, che fino al '56, convertì a vantaggio di quel Pio Istituto tutte le rendite, deputate dei legati di culto, e degli onorari del cappellano e del santese.

L'autorità istorica nell'esame dei conservati non fece alcun rilievo su questo punto, fu solo in seguito ad un rapporto della Fabbriceria che domandava istruzioni in proposito, che nel foglio di censura 27 gennaio 1879 la R. Prefettura avvertiva spottare alla Fabbriceria il formulare delle proposte.

Si trattava di un lavoro abbastanza importante; tuttavia fu compiuto in modo che la Deputazione provinciale in seduta 12 dicembre 1881 approvava istieramente le proposte avanzate dalla Fabbriceria con suo Rapporto 19 settembre 1881.

E' poi pendente una proposta della Fabbriceria anche relativamente alla distribuzione di pane ai poveri.

In questo stato di cose è conveniente che il Consiglio comunale, per assecondare le idee del nob. Mastica, si ingorgerisca in un affare già definito, per avere forse un risultato simile a quello ottenuto nella questione colla Fabbriceria di S. Giacomo?

Al caso ritornheremo sull'argomento.

La costruzione del tronco di strada S. Daniele dal ponte sul canale del Ledra fuori Porta S. Lazzaro fino all'incrocio della strada dei Buzzi, il cui progetto sarà sottoposto per l'approvazione al Consiglio comunale domani, importa una spesa di lire 8500, da sostenersi con le lire 7094,87 a tale scopo inserite tra le restanze passive e con erogazione di lire 1405,13 dal fondo di riserva 1882.

I progetti per provvedere d'acqua gli abitanti dei casali del Cormor, progetti che si discuteranno pure domani dal Consiglio comunale, sono tre. Il primo riguarda la costruzione di un rottolo derivato dal canale principale del Ledra, per alimentare i casali posti sulla sponda sinistra del Cormor. Questo progetto importerebbe la spesa di lire 2800.

Il secondo progetto riguarda la costruzione di un rottolo che dovrebbe alimentare i casali posti sulla sponda destra, derivato dal canale di Passons. — Spesa per lavori e espropriazioni, di L. 3800.

Il terzo è quello di un acquedotto attraverso la valle del Cormor, derivando l'acqua dal rottolo progettato sulla sponda sinistra, colla spesa complessiva di L. 2500 progetto che sarebbe da preferirsi perché soddisferebbe meglio ai bisogni degli abitanti dei Casali, provvedendoli d'acqua ridotta pura e quindi meglio adatta agli usi della vita.

Notisi che per l'esecuzione di questi progetti si avrebbe il concorso parziale degli abitanti interessati, sia con mago d'opera, come colla rinuncia da parte dei medesimi alle tuteanità che loro spettrebbero per espropriazioni. Resterebbero quindi a carico del comune L. 3331,13 da prelevarsi dal fondo di riserva 1882.

La tassa sui cani. Ricerchiamo la seguente lettera.

Ufficio, Sig. Direttore.

Domeni il Consiglio Comunale si occuperà della tassa sui cani. Vorrei, e ciò è vero di una gran parte dei possessori dei cani, che i Consiglieri, nel rivedere la ultima loro deliberazione, distingessero fra cani e cani.

Chi tiene il cane per mero lusso paghi le 36 lire come venne proposto. Chi tiene il cane per salvaguardia della sua casa o del suo orto, e non lascia mai vagare il cane per le pubbliche vie, perché dovrà sostenere una spesa così ingente, mentre per eguali motivi fuori delle porte di città e nello stesso comune i cani di guardia non pagano tassa alcuna?

Se i signori consiglieri, a sgravare il Comune dell'onore previdenzialmente assunto del canicida ecc. vogliono una maggior rendita dalla tassa sui cani, colpiscono con essa anche quelli del suburbio, conservandola però tale, quale venne pagata in città fino all'anno scorso, e ci mettano la condizione che i cani ad uso di guardia rimangano sempre chiusi nella casa, e nei

campi di chi li possiede. Così avranno provveduto ad ogni inconveniente.

Ringraziamento. La vedova ed i figli Antivari esprimono i sensi della riconoscenza più viva, e porgono i più sentiti ringraziamenti a quei moltissimi gentili e piotri, che nell'ultima malattia e nelle funebri oranze di Dio Battista Antivari, marito e genitore amatissimo, dimostrarono interessamento, attimo ed affetto, e parteciparono al loro indicibile dolore nella grave sciagura, che li ha colpiti.

Mornano di Strada, 11 febbraio 1882.

Corte d'Assise. Ribellione armata mano con ferimento.

Nella mattina del 20 maggio 1881 tre cacciatori venivano trovati nella montagna Roncat di Aviano muniti di fucili ma sprovvisti della necessaria licenza. Le guardie campeschi di Aviano, Mazzega Luigi e Polo Giovanni intimarono di deporre le armi stantesché veniva esercitata la caccia in tempo proibita, e venuti con essi a collattazione Mazzega riceveva da uno di essi cioè da Stella Giovanni di Andreis un colpo di fucile a brevissima distanza, i proiettili del quale gli traversarono il corpo dall'inscindibile sinistro al destro, rimanendo gravemente ferito, ma schivando prodigiosamente la morte. Già fatto lo Stella abbandonò il Mazzega che cadeva ferito, si rivolse contro l'altra guardia Polo intimandole di lasciare il compagno Rosa G. Battista pure di Andreis, e poiché il Polo giungeva a disarmare il Rosa, lo Stella veniva a lotta con essa guardia, e caduto a terra ambedue lo Stella di sotto ed il Polo di sopra, questo benché lacerati i calzoni dalle scarpe forate dello Stella, rimaneva superiore respingendo lo Stella che era sorto in piedi e correva ad abbancare l'arma del Rosa che stava per prenderlo di mira collo schioppo tutto al ferito Mazzega, per cui rinnovatosi la lotta tra essi due il Rosa scaricava lo schioppo che tenava ancora saldo ed il colpo passava fortunatamente sotto il cavo ascellare della detta guardia. L'arma rimaneva allo Stella ed al Rosa le proprie armi ricoperte. Il terzo cacciatore Brusa Angelo di Andreis non prendeva propriamente parte alla colluttazione ma stava in disparte e puntando lo schioppo or contro l'una or contro l'altra delle guardie istigava i compagni nei combattimenti. Ricuperato le armi li Stella, Rosa e Brusa fuggirono alle loro case, dove il Rosa e Brusa venivano tosto arrestati, ed il Stella nel giorno successivo si presentò spontaneo ai R. Carabinieri di Maniago.

Lo Stella ammise la lotta ed il ferimento sostenne però l'accidentalità del colpo del fucile, e di non avere riconosciuto negli avversari le guardie campeschi siccome il Mazzega indossava una giubba da militare ed era munito di fucile a due canne ed il Polo indossava una giubba di tela russa e calzoni neri senza distintivi.

Il Rosa sosteneva che non fece alcuna opposizione, e che sparò all'aria il fucile venutogli in mano, dalle guardie onde restituire al Polo il fucile stesso scarico per teme che la guardia potesse di esso servirsi contro esso Rosa; anch'egli non riconobbe negli avversari le guardie campeschi. Il Brusa ammisse di avere tenuto il fucile durante la lotta degli altri due compagni come direbbero appunto in direzione trasversale al corpo e colla canna rivolta verso i compagni, non già istigando i compagni, ma preferendo invece la parola tassasse.

Nei giorni 9, 10 e 11 corrente seguì il dibattimento; gli accusati erano difesi dall'avv. Alfonso Marchi di Faana. I giurati riconobbero colpevoli lo Stella e Rosa di ribellione commessa in unione armata di tre persone; ed inoltre riconobbero colpevoli lo Stella del ferimento arreccato alla guardia campesca Mazzega, con conseguenze di malattia per oltre 30 giorni, accordando ad entrambi le circostanze attenuanti. Ascolsero il Brusa che fu tosto scarcerato.

La Corte condannò il Stella a sette anni di reclusione ed lo Rosa a tre anni pure di reclusione.

Moscatello economico. Se entro il vino dolce, per poche ore si tenga immerso un piccolo sacco contenente fiori secchi di sambuca, di ciambrusca, ed un poco di coriandoli, tale vino acquisterà gratissimo odore di moscatello da non distinguersi dal vero. Nel tempo dell'infusione di dette sostanze occorreva assaggiare il vino di tanto in tanto, affinché il prolungamento non riesca di pregiudizio.

Una statistica di ministri. Il Times dà la lista di tutti i ministri che governarono la Francia dopo la guerra del 1870. Da essa risulta che la Francia ebbe, durante gli ultimi undici anni, una media di un ministro a mezzo al mese, ciò che rappresenta una cifra molto rispettabile e provoca le meraviglie di tutti.

Il centenario della nascita del cardinale Mai. A Bergamo si preparano grandi feste per il primo centenario della nascita del cardinale Angelo Mai, che vide la luce a Schilpario, in quella provincia, il 7 di marzo del 1782. — La festa dei cattolici sarà grande, e comincierà nella cattedrale. Il Vescovo di Bergamo ha incaricato il chiarissimo abate Polotti, professore nel Collegio Sant' Alessandro, di recitare l'elogio di quell'insigne Porporato, gloria della Chiesa, dell'Italia e della Compagnia di Gesù, a cui primieramente apparteneva. — Quando morì, l'8 settembre 1854, il chiarissimo padre Giuseppe Marchi ne scrisse l'elogio in latino, perché fosse, secondo il consueto, posto nel sepolcro dell'eminissimo Principe, dentro un tubo di piombo.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 11 febbraio 1882

VENEZIA	62	—	12	—	43	—	58	—	28
BARI	53	—	49	—	4	—	85	—	34
FIRENZE	88	—	84	—	56	—	60	—	19
MILANO	85	—	64	—	63	—	2	—	84
NAPOLI	31	—	40	—	88	—	83	—	19
PALERMO	21	—	72	—	78	—	16	—	45
ROMA	49	—	90	—	83	—	45	—	1
TORINO	59	—	33	—	34	—	51	—	14

Serie 1786 N. 19

LIRE 50,000

SONO Serie 1924 N. 50

LIRE 100,000

3 VINCITE

LIRE 50,000

Serie 5323 N. 23

LIRE 50,000

dell'unico Prestito a Premi della Città di Barletta pagate in poco tempo dalla Banca Fratelli Casareto di Fisco di Genova ai suoi clienti, cioè la prima di lire 50,000 vinta nella 49^a estrazione dal signor Alfredo Noack, fotografo; la seconda di lire 100,000 vinta nella 50^a estrazione dal signor G. Mezzane, conforme le regolari quietanze rilasciate alla Banca Casareto che a sua volta ottenne il puntuale pagamento dal solerte Municipio di Barletta, ed infine la terza sortita nella 53^a estrazione 20 novembre u. a. è toccata ad un corrispondente di Torino al quale la Banca Casareto vendeva insieme ad altre la Barletta Serie 5323 N. 22 vincente le lire 50,000.

Questi lusinghieri precedenti faono sperare che il primo premio di lire Centomila della prossima 54^a estrazione 20 Febbraio 1882 sarà ancora riservato alla clientela della Banca Fratelli Casareto di Fisco di Genova la quale cedendo alle numerose richieste mette in vendita al prezzo di lire 40 ognuna, sino alla sera del 19 Febbraio, numero

TELEGRAMMI

Tunisi 11 — Nella scorsa notte, alle ore 3 un soldato francese entrò nel recinto della stazione della ferrovia Rubattino. Il guardiano, marocchino, gli intimò di ritirarsi; ma quegli continuò invece ad eccitarsi lasciando pietre contro il guardiano. Allora questi spianò il facile, fece fuoco e ferì il soldato alla cecchia destra.

Il guardiano si trovò agli arresti, il ferito all'ospedale.

Parigi 11 — Lavrillf fu espulso ieri perché cercava di organizzare in Francia una sezione nihilista.

Costantinopoli 11 — Un dispaccio del Sultano raccomanda al Kedive la prudenza nel mantenimento dell'ordine, il rispetto alla convenzione finanziaria.

Porto Maurizio 12 — Gambetta parte oggi per Genova ove giungerà alle ore 6, alloggiando all'albergo di Genova.

Londra 12 — I giornali smentiscono l'assassinio del corrispondente del Times nell'Erzegovina.

Silenzio trovasi in Atene.

Vienna 12 — Annunziati ufficialmente da Seraia 11 febbraio: Una colonia di ricognizione partita da Foca seccò 300 inserti da Dica a Budra, due forti posizioni fiume ad Prezica. Le truppe ebbero due feriti.

La colonna marciante da Brusa sopra Cainica incontrò solo una piccola banda la quale radendo le truppe fuggì. Bande numerose da Zetschica, rinforzate dagli inserti di Tresavica e Planina, discesero la mattina del 10 febbraio dalle alture sudovest verso Tirovra.

Le truppe uscite da Tirovra lo attaccarono. Il combattimento durò fino ad un'ora e mezza dopo mezzogiorno. Gli inserti fuggendo verso Tresavica e Planina lasciarono sul terreno 20 morti fra i quali il capo. Portarono seco una quarantina di feriti.

Le truppe ebbero un morto e due feriti gravemente.

Berlino 12 — Bismarck parteciperà alla discussione circa il progetto dell'ambasciatore di Prussia al Vaticano.

Vienna 12 — Si telegrafo da Trebinia essersi tenuta nella casa di Osman bey Tanovic una riunione di 10 capi inserti in cui intervennero Alice Hartley e Stojan Kovacovic. Fu deciso di stare sulla difensiva, impadronirsi di provvigioni, tagliare le linee telegrafiche.

Telegrafano al *Tagblatt* che il vapore austriaco *Thurn Taxis* avrebbe inseguito e preso una tartana italiana proveniente da Venezia, carica di provvigioni e 240 fucili Martini destinati agli inserti. La ciurma di 6 uomini fu arrestata e condotta a Cattolino.

L'idea di un congresso per regolare le condizioni della Boemia e dell'Erzegovina incontrò opposizione presso Bismarck, il quale disse che il congresso renderebbe sempre più intricata la situazione.

L'occupazione del Montenegro per parte dell'Austria succederebbe solo dietro accordo col principato.

originali definitive ancora da rimborsarsi a lire Cento caduta e concorrenti sempre per intero a tutti i premi a cominciare dalla 54^a estrazione suddetta sino alla totale estinzione del Prestito, perché la specialità del Prestito di Barletta è che le obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente e sempre per intero ai premi di tutte le successive estrazioni che hanno luogo quattro volte l'anno: 20 febbraio, 20 maggio, 20 agosto, 20 novembre, nelle quali restano ancora da estrarre: N. 297,000 rimborsi a lire 100 L. 29,700,000 * 142,320 premi per complete 31,918,000

Totale lire 60,710,000

Il Prestito di Barletta è il solo Prestito a premi italiano che oltre gli importanti premi di lire Due Milioni, Un Milione, Cinquecentomila, Quattrocentomila, Duecentomila, ha sempre in tutti gli anni un premio di lire Centomila.

A formare la suddetta partita concorre un certo numero delle tanto ricercate serie complete di 50 Obbligazioni rimborsabili ogni serie completa contemporaneamente con lire 5000 certe e concorrenti a tutti i premi. Il prezzo di caduta serie completa è fissato a lire 1900.

I **Cupon Originali** staccati dalle Obbligazioni che concorrono per intero a tutti i premi della 54^a estrazione 20 febbraio 1882 si vendono

LIRE 150 CADUNO

Acquistandone 10 in una sol volta se ne riceveranno 11; idem 26 se ne riceveranno 28. Alle domande fuori di Genova per soli cuponi aggiungere Cent. 50 per la spesa di raccomandazione postale.

Le Obbligazioni definitive e le serie complete saranno spedite francie di ogni spesa e dietro l'invio del loro prezzo a quelli che ne faranno richiesta fino al 19 febbraio 1882 alla

Banca Fratelli Casareto di Fisco in Genova

Via Carlo Felice, 10 (Casa fondata nel 1868).

che spedisce a giro di corriere

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno sempre spediti gratis: Inoltre i vincitori saranno avvisati telegraficamente o per lettera, mantenendo assoluto silenzio sul nome di coloro che lo desidereranno.

Sino al 31 dicembre u. a. la Banca Casareto ha pagato ai suoi clienti (oltre i suddetti) tutti premi sui diversi Prestiti italiani per circa

Un Milione di Lire.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 11 febbraio

Rendita: 100 god.
1 gennaio 81 da L. 87,93 a L. 87,93
Rend. 5.000 god.
1 luglio 81 da L. 90,90 a L. 90,10
Prezzi dei venti:
lire d'oro da L. 21,10 a L. 21,12
Bancanote austriache da L. 220,50 a 221,—
Florini austri.
d'argento da L. 217,25 a L. 217,75

Milano 11 febbraio

Rendita Italiana 5.000 90.—
Napoleoni d'oro 21,15

Pavia 11 febbraio

Rendita Italiana 8.000 82,30
5.000 114,62
" Italiana 5.000 84,60
Peravia Lombardia 100
Cambio su Londra 25,90 lire
sull'Italia 4,12 lire
Consolidato Bolognese 99,16
Tunis 11

Venezia 11 febbraio

Mobiliare 286,25
Lombardia 24,50
Spagna 5,00
Banca Nazionale 81,11
Napoleoni d'oro 9,64 lire
Cambio su Parigi 47,45
su Londra 120,45
Rend. austriaco in regalo 74,80

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.
Trieste ore 12,40 mer.
ore 7,42 pom.
ore 1,10 ant.
ore 7,35 ant. diretto
ore 10,10 ant.
Venezia ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.
ore 4,10 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEVEDRA ore 7,50 pom.
ore 8,30 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8,00 ant.
Trieste ore 8,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,50 ant.
ore 5,10 ant.
per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,57 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,44 ant.
ore 6,00 ant.
per ore 7,45 ant. diretto
PONTEVEDRA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

NUOVO deposito di cera lavorata

soffrono i farnesiani d'aver subito un forte deposito
tra il Duomo, partecipano a tale ed i prezzi sono modi-
cati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fanno prova
le numerose commesse di cui furono onorati, e la piena
soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i
RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricati
vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
BOSSERO e SANDRI

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 febbraio 1889	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Bartometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	757,8 60	757,6 40	769,9 45
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
Statu del Cielo	—	—	—
Acqua cadente	calma	S.W.	E
Vento direzione	0	4	4
Velocità chilometr.	3,9	9,7	4,5
Termometro centigrado	10,8	Temperatura minima minima 1,0 all'aperto	4,3

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA
DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE REALE ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu pre-
mierata con più Medaglie d'argento alle Eposizioni di
Monico, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia
ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavari.

LIQUIDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI
CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPIATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farma-
ceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un occitante costituito di rimedi semplici, nella volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale danno effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature, fevi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi pure, frizzando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 150.

FLUIDO REGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infaillibile nella cura dei capelli: stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercettanti: principale causa della caduta dei capelli è, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spevata, procedura sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli, arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5.

Presso l'Amministrazione
del Cittadino Italiano Udine.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1866 e 13 febbraio 62, rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni causati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

PER SOLE
LIRE 10

NECESSAIRE
PER TOILETTA

PER SOLE
LIRE 10

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta Acqua Cologne per toilette.
2. Glicerina rettificata per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. Vinaligre hyglenique, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore, che serve per toilette e per bagni.
4. Pacco Farina d'amandore dolci profumata alla violetta di Parma, per imbiancare e addolcire la pelle.
5. Scatola elegante con piumino per cipria.
6. Elegante scatola Coni fumanti per profumare e difettare le abitazioni.
7. Noisette, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capillatura.
8. Estratto d'odore di squisissimo profumo.
9. Saponetta per toilette, assissima, di profumo delicato.
10. Benzina profumata ai fiori di Lavanda, per pulire e ammucchiare le stoffe le più delicate.
11. Acqua di Lavanda per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli, sopradescritti, salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Cittadino Italiano, Udine.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida e istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di volerla in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri olimpici francesi, via Santa Caterina a Chiavari 33 e 34 sotto il Palazzo Catalabufo (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contrattazione e di queste non avvengono poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quinto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 150.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei cosi detti Paracalci, i quali, se possono portare qualche momento sollevo riescono non di rado affatto ineficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Salia, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendansi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI
E COMELLI